

Consorzio Forestale di Villar Focchiardo (TO)

Capitolato d'Oneri

(redatto ai sensi del Decreto del Ministro dell'Agricoltura e delle Foreste 4 novembre 1957)

per la vendita a corpo del materiale legnoso proveniente dall'utilizzazione del lotto boschivo Pian Verso, costituito da ha 7,23 di bosco ceduo di cerro, roverella, rovere, castagno ed altre latifoglie, in territorio e di proprietà del Comune di Villar Focchiardo (TO), da allegare agli atti di vendita di cui costituirà parte integrante.

A) CONDIZIONI GENERALI E DISCIPLINARE SPECIALE DI UTILIZZAZIONE FORESTALE

Art.A1-Ente che effettua la vendita

Il Consorzio Forestale di Villar Focchiardo mette in vendita il materiale legnoso ritraibile dal lotto boschivo in località "Pian Verso" assegnato al taglio in data novembre 2008 dal progettista Dott. For. Giovanni Maiandi.

Art.A2-Prezzo e rischi di vendita

La vendita viene effettuata **a corpo** partendo dal prezzo base di € **6.000,00** (diconsi euro seimila/00). Sono inoltre a carico dell'Aggiudicatario le spese amministrative.

Prima di procedere all'offerta, le ditte partecipanti al procedimento di vendita potranno richiedere all'Ente venditore di rendere noti, in maniera sia pure approssimativa, gli oneri relativi alle spese di cui al comma precedente.

La vendita è fatta a tutto rischio, pericolo ed utilità dell'Aggiudicatario.

Egli eseguirà il taglio, l'allestimento, l'esbosco ed il trasporto del legname nonché tutti i lavori occorrenti e contemplati nel presente Capitolato d'Oneri a rischio, conto e spese proprie senza che possa pretendere indennizzi o compensi di sorta per qualsiasi causa, anche di forza maggiore.

L'Amministrazione venditrice all'atto della consegna, garantisce solamente i confini del lotto ma non la qualità e la quantità di prodotti che potranno ricavarci.

L'Aggiudicatario non potrà mai pretendere diminuzione alcuna di prezzo per qualsiasi ragione.

Art.A3-Materiale legnoso in vendita

Il materiale legnoso in vendita è costituito da ha 7,23 di bosco ceduo di cerro, roverella, rovere, castagno ed altre latifoglie radicato su terreni censiti in NCT al foglio 1, mappale 199.

Art.A4-Procedimento di vendita

La vendita avviene a mezzo di asta pubblica ai sensi dell'art. 73 del Regolamento di Contabilità Generale dello Stato, approvato con R.D. 23 maggio 1924, n. 827 e successive modificazioni.

Nel caso l'esperimento di vendita mediante il procedimento sopra previsto non si concluda con l'aggiudicazione del lotto, si potrà procedere alla vendita mediante trattativa privata.

Art.A5-Ditta aggiudicataria

La ditta aggiudicataria dovrà:

- essere iscritta alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura come ditta boschiva;
- risultare idonea all'utilizzazione forestale di lotti boschivi pubblici.
- dichiarare di possedere e/o essere in grado di impiegare e utilizzare correttamente impianti di concentramento ed esbosco a fune."

Risultano idonee senza alcuna certificazione le ditte inserite nell'elenco provinciale trasmesso all'Ente proprietario dal Comando Provinciale CFS di Torino contestualmente all'approvazione degli atti di assegno e stima.

Ai sensi dell'art.7, commi 1 e 2 del D.P.R. 20 ottobre 1998, n.403, l'idoneità di altre ditte boschive non inserite nell'elenco (aventi o non aventi sede in Provincia di Torino), potrà essere richiesta a cura dell'Ente proprietario al Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato - o corrispondente Ufficio della Regione o Provincia o Stato Membro dell'Unione Europea - del territorio nel quale esercitano la loro attività.

In alternativa a quanto previsto dal comma precedente, qualora la ditta aggiudicataria lo desideri, potrà presentare un certificato d'idoneità rilasciato dal Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato - o corrispondente Ufficio della Regione o Provincia o Stato Membro dell'Unione Europea - del territorio nel quale esercitano la loro attività, di data non anteriore a sei mesi a quella dell'aggiudicazione.

Non possono essere ammessi al procedimento di vendita coloro che non abbiano corrisposto all'Ente venditore le somme dovute in base alla liquidazione di precedenti verbali di collaudo di altre vendite di lotti boschivi.

Non possono essere ammessi al procedimento di vendita coloro che non abbiano corrisposto all'Ente venditore le somme dovute in base alla liquidazione di precedenti verbali di collaudo di altre vendite di lotti boschivi.

Art.A6-Versamento del prezzo di aggiudicazione

L'Aggiudicatario dovrà pagare l'importo del prezzo di aggiudicazione in valuta legale al Tesoriere dell'Ente proprietario nel seguente modo:

- 1) la prima metà del prezzo di aggiudicazione prima dell'inizio della fase di abbattimento;
- 2) la seconda metà del prezzo di aggiudicazione ad abbattimento eseguito sul 50 % della superficie.

In caso di ritardo decorreranno a favore dell'Ente proprietario gli interessi legali sulle somme non pagate, interessi che saranno liquidati in sede di collaudo.

Art.A7-Deposito cauzionale

Prima di effettuare la consegna del bosco, l'Aggiudicatario dovrà costituire un deposito cauzionale in numerario presso il Tesoriere dell'Ente Venditore o mediante fideiussione bancaria o assicurativa nella misura del 10% dell'importo di aggiudicazione a garanzia della corretta esecuzione dei lavori.

Trascorsi tre mesi senza che l'Impresa aggiudicataria abbia provveduto al versamento del deposito cauzionale, l'Ente proprietario potrà annullare il procedimento di vendita al fine di riaggiudicare il lotto boschivo.

ART.A8-Deposito per miglorie boschive

Dovrà essere destinato a opere di miglioramento del patrimonio forestale dell'Ente proprietario, a norma dell'art. 131 e seguenti del RD 30.12.23 n° 3267, il 20% dell'importo del prezzo di aggiudicazione.

Tale somma dovrà essere versata dall'aggiudicatario direttamente al Consorzio Forestale di Villar Focchiardo, che gestisce per conto dell'Ente proprietario, su apposito capitolo di bilancio, l'esecuzione di opere di migliorie boschive a termine dell'art. 6 della Legge Regionale 04.09.79 n° 57.

Art.A9-Consegna del bosco

Con la stessa comunicazione dell'aggiudicazione della vendita da farsi all'Aggiudicatario, l'Amministrazione appaltante inviterà l'Aggiudicatario stesso a prendere in consegna entro un mese il materiale venduto.

Copia della comunicazione e della quietanza di versamento del deposito cauzionale sarà rimessa al Corpo Forestale dello Stato che provvederà a comunicare il giorno in cui il proprio incaricato procederà alla consegna alla presenza di un rappresentante dell'Ente e dell'Aggiudicatario.

L'incaricato del Corpo Forestale dello Stato darà atto nel relativo verbale firmato dall'Aggiudicatario e dal rappresentante dell'Ente dei termini e segnali che ne fissano l'estensione, di prescrizioni particolari attinenti il taglio, il concentramento e l'esbosco e del termine assegnato per i lavori di utilizzazione forestale secondo quanto previsto dal presente Capitolato.

In questa occasione l'acquirente potrà verificare se nel lotto vi siano segni di danni anteriormente commessi.

Se l'Aggiudicatario si rifiuta di sottoscrivere il predetto verbale ne saranno specificate le ragioni nel verbale stesso.

Ove però egli rifiuti o condizioni la presa in consegna del materiale venduto, essa si ha come non avvenuta.

Su richiesta dell'Aggiudicatario e qualora il Corpo Forestale dello Stato lo ritenga opportuno, gli potrà essere data eccezionalmente, entro il termine prefisso, la consegna fiduciaria del materiale venduto, omettendo il sopralluogo, e sempre che nella domanda l'Aggiudicatario abbia assicurato la piena conoscenza del Capitolato d'Oneri e degli obblighi relativi nonché dei limiti della zona da utilizzare

Art.A10-Inizio lavori, termine e proroga del termine

L'Aggiudicatario dovrà indicare all'Amministrazione dell'Ente e alla Stazione Forestale competente per territorio il giorno in cui saranno iniziati i lavori nel bosco.

Per la particolare disposizione dei lotti assegnati all'Aggiudicatario rispetto ai lotti confinanti, assegnati a privati con apposito bando pubblicato contemporaneamente al presente, l'Aggiudicatario si impegna a predisporre le necessarie vie di esbosco entro trenta giorni dalla data del verbale di consegna, e a metterle a disposizione dei privati che intenderanno farne uso per la stagione silvana 2008 - 2009. Si impegna inoltre, per lo stesso periodo, a non interferire con i lavori dei privati. Si impegna infine a consentire l'utilizzo del cantiere come area didattica per l'esecuzione di corsi per operatore forestale, che comporteranno l'abbattimento e allestimento di piante appartenenti al bosco in questione.

L'utilizzazione boschiva dovrà essere terminata entro la stagione silvana 2010 - 2011 e lo sgombero del materiale legnoso e dei rifiuti della lavorazione entro la stessa data salvo eventuali proroghe.

Il legname e la legna non tagliati e i prodotti non sgomberati entro i termini su indicati e loro eventuali proroghe passeranno gratuitamente in proprietà dell'Ente rimanendo pur sempre l'Aggiudicatario responsabile di ogni spesa e conseguenza per il mancato sgombero e di quant'altro possa verificarsi per tale inosservanza.

La proroga dei termini stabiliti per il taglio e lo sgombero dei prodotti dovrà essere chiesta, previo nulla osta dell'Ente proprietario, un mese prima dello spirare dei termini stessi, al Corpo Forestale dello Stato cui compete la facoltà di concederla.

La proroga comporterà la corresponsione all'Ente di un indennizzo da valutarsi insindacabilmente dal Corpo Forestale dello Stato stesso.

Art.A11-Confini e marcatura del lotto

L'area che viene assegnata corrisponde ai lotti "2e" e "3" del *Progetto di taglio e stima del prezzo di macchiatico* redatto dal tecnico incaricato dal Consorzio, Dott. For. Giovanni Maiandi. I lotti indicati in progetto come "1a", "1b", "1c", "2a", "2b", "2c", "2d" sono destinati a privati per uso legnatico e sono oggetto di apposito bando.

a) Confini del lotto:

I confini dei lotti 2e e 3 da assegnare all'aggiudicatario del presente bando sono i seguenti A monte (~sud):

Per il lotto "3", confine di proprietà, delimitato da termini in pietra verniciati di rosso, coincidente con un allineamento diritto che corrisponde in gran parte all'isoipsa 590; l'ultimo tratto, fino all'angolo sud-ovest, è concretizzato da un muretto a secco che termina in corrispondenza dell'angolo della particella.

Per il lotto "2e", limite inferiore dei lotti privati, corrispondente con un sentiero posto su un ripiano alla sommità di un ripido pendio, lungo l'isoipsa 540.

A (~)ovest:

allineamento diritto corrispondente al confine comunale con il territorio del Comune di San Giorio di Susa, delimitato da termini in pietra verniciati di rosso.

A valle (~nord):

confine di proprietà, coincidente per buona parte con un sentiero disposto lungo l'isoipsa dei 420 m s.l.m. e, per alcuni tratti, con le recinzioni di alcune case.

A (~)est:

il limite dell'intervento risale all'interno della proprietà comunale, lungo un allineamento arbitrario concretizzato per questa occasione con segni di vernice, fino al sentiero posto circa a quota 540.

b) Marcatura del lotto:

I confini esterni della particella di proprietà comunale sono stati indicati con doppia anellatura di colore rosso. Anche i termini materializzati da pietre conficcate nel terreno, sono stati ripassati con vernice rossa.

I confini con i lotti privati sono delimitati con strisce di vernice gialla sulle prime piante esterne.

Art.A12-Disciplinare speciale di utilizzazione forestale

L'aggiudicatario ha l'obbligo di condurre i lavori di utilizzazione forestale secondo le seguenti norme tecniche che, ai sensi dell'art. 37 delle Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale, sono parificate ad ogni effetto alle Prescrizioni di Massima stesse:

- **Piante da riservare dal taglio:** dovranno essere riservate dal taglio tutte le piante numerate da monte con vernice rossa e marcate verso valle ed al colletto con un

- bollo in vernice rossa per un totale di 620 matricine così ripartite per specie: cilegio n° 62, tiglio n° 19, quercia n° 474, pino n° 32, altre latifoglie n° 33.
- **Piante da utilizzare:** tutte le altre.
 - Si dovrà provvedere alla riceppatura delle ceppaie di quercia che presentano scarso vigore vegetativo.

Le piante morte saranno preferibilmente lasciate in piedi, nella misura in cui non ostacolano il cantiere. Fanno eccezione gli eventuali polloni morti in piedi di castagno, che dovranno essere esboscati integralmente, ed eventuali soggetti (alto fusto o ceppaie) di qualunque specie che possano innescare o aggravare situazioni di dissesto in seguito a ribaltamento.

Le ramaglie e il materiale di diametro inferiore a 5 cm sarà posizionato in piccoli cumuli (max 2 m³) o in andane disposte secondo le curve di livello, spezzando le cataste con la motosega in modo da ottenere dei frammenti non più lunghi di 50 cm.

In ogni caso non dovranno essere lasciati accumuli di materiale legnoso di qualsiasi natura a ridosso di piante in piedi o ceppaie tagliate, così come dovrà essere rispettata nel modo più assoluto la rinnovazione e la prerinnovazione.

B) DISCIPLINARE GENERALE DI UTILIZZAZIONE FORESTALE

Art.B1-Rispetto delle norme forestali

L'Aggiudicatario, nel corso dell'utilizzazione forestale, è obbligato alla piena osservanza sia delle norme stabilite dal presente Capitolato sia delle Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale, sia dei regolamenti e delle leggi in vigore in materia forestale, di utilizzazioni forestali e di sicurezza sui luoghi di lavoro, esonerando l'Ente da qualsiasi responsabilità al riguardo.

Art.B2-Piante ingombranti i tracciati d'esbosco

Le matricine eventualmente ingombranti i tracciati di esbosco saranno sostituite con esemplari di specie e diametro analoghi, da concordare con il tecnico incaricato dal Consorzio Forestale.

Art.B3-Modalità di esecuzione dell'utilizzazione forestale

I lavori di utilizzazione forestale dovranno essere condotti secondo le seguenti modalità.

- a) I lavori di utilizzazione forestale andranno iniziati solo dopo il versamento del deposito cauzionale e del prezzo di aggiudicazione o dopo la consegna qualora prevista.*
- b) Nei lotti boschivi costituiti da piante d'altofusto l'Aggiudicatario ha l'obbligo di conservare intatti ed in modo che siano sempre visibili il numero e l'impronta del martello forestale impressi in apposita specchiatura sulla ceppaia delle piante da tagliarsi; sulla sezione del ceppo dovrà essere trascritto il numero che porta la pianta martellata in colore indelebile; la presente norma non vale per il taglio dei pioppeti e degli impianti per arboricoltura da legno.*
- c) Nei lotti boschivi costituiti da boschi cedui o cedui composti il taglio dei polloni dovrà essere eseguito a perfetta regola d'arte.*
- d) Nei lotti boschivi costituiti da boschi cedui o cedui composti il taglio dovrà essere effettuato nel periodo previsto dalle vigenti Prescrizioni di Massima e Polizia Forestale.*

- e) *Nei lotti boschivi costituiti da piante d'altofusto l'Aggiudicatario ha l'obbligo di riservare dal taglio tutte le piante non martellate o non numerate o non indicate col segno di croce.*
- f) *Nei lotti boschivi costituiti da boschi cedui o cedui composti dovranno essere riservate dal taglio tutte le matricine indicate dal Corpo Forestale dello Stato.*
- g) *Nel corso dei lavori non si dovranno causare danni alle piante destinate a rimanere a dotazione del bosco; prima di procedere al taglio ed esbosco delle piante danneggiate in maniera irreversibile dovrà essere avvisata la Stazione Forestale competente per territorio.*
- h) *Andranno abbattute ed esboscate tutte le piante prive di valore economico indicate col segno di croce.*
- i) *La ramaglia e i residui della lavorazione andranno concentrati negli spazi liberi dalla vegetazione arborea e dalla rinnovazione.*
- j) *L'esbosco dei prodotti si farà per i tracciati esistenti che, all'occorrenza, saranno indicati dal Corpo Forestale dello Stato; tutti i tracciati di esbosco dovranno essere risistemati al termine dei lavori di esbosco.*
- k) *Nel corso dei lavori non si dovrà causare alcun danno alla rinnovazione gamica o agamica presente in bosco.*

Art.B4-Penalità

Per le sottoindicate infrazioni sono stabilite a carico dell'Aggiudicatario le seguenti penalità:

- a) *Euro 10 per ogni giorno di taglio prima del versamento del deposito cauzionale e del prezzo di aggiudicazione o prima della consegna qualora prevista (art.B3a).*
- b) *Euro 5 per ogni impronta cancellata o resa illeggibile (art.B3b).*
- c) *Euro 5 per ogni ceppaia non recisa a perfetta regola d'arte (art.B3c).*
- d) *Per ogni pianta non martellata, non indicata con vernice arancione o comunque non assegnata al taglio che venga utilizzata, stroncata o danneggiata dall'aggiudicatario o dai suoi dipendenti in modo così grave da obbligarne l'abbattimento, l'aggiudicatario stesso pagherà all'Ente proprietario il doppio del valore di macchiatico da determinarsi sulla base del prezzo di mercato all'atto del collaudo, senza pregiudizio per le sanzioni previste dalle norme forestali. In caso di danni minori, l'indennizzo sarà determinato sulla base dell'art. 45 del regolamento al R.D.L. 30 dicembre 1923, n. 3267, approvato con R.D. 16 maggio 1926, n. 1126. La stima degli indennizzi sarà fatta dal collaudatore con i criteri sopra indicati (art.B3d, B3e, B3f).*
- e) *Euro 5 per ogni ara in cui non sia stata effettuata la concentrazione della ramaglia nei modi previsti (art.B3g).*
- f) *Euro 250 per ogni ettometro di tracciato di esbosco aperto o ampliato senza consenso ed assegno del Corpo Forestale dello Stato o non risistemato al termine dei lavori di esbosco (art.B3j).*

Art.B5-Sospensione del taglio

Il personale del Corpo Forestale dello Stato o il personale tecnico nominato dal Comune, previo avviso all'Amministrazione dell'Ente, si riservano la facoltà di sospendere, con comunicazione spedita con raccomandata R.R. all'Aggiudicatario, il taglio e l'esbosco del materiale legnoso qualora, nonostante gli avvertimenti di detto personale, questi persista

nell'utilizzazione del bosco non in conformità alle norme previste dal presente Capitolato ed alle vigenti disposizioni di legge in materia forestale.

L'utilizzazione non potrà essere ripresa fino a quando l'Aggiudicatario non avrà provveduto al pagamento degli eventuali danni arrecati come da stima provvisoria del Corpo Forestale dello Stato salva la loro determinazione definitiva in sede di collaudo.

Art.B6-Obblighi dell'Aggiudicatario

L'Aggiudicatario è obbligato:

- a) *a tenere sgombri i passaggi e le vie nella tagliata in modo che vi si possa transitare liberamente;*
- b) *a spianare la terra mossa per le operazioni permesse nel lotto boschivo;*
- c) *a riparare le vie, i ponti, i ponticelli, i termini, le barriere, le siepi, i fossi, ecc. danneggiati o distrutti e qualunque altro guasto arrecato al bosco nel taglio e nel trasporto del legname;*
- d) *ad esonerare e rivalere in ogni caso l'Ente anche verso terzi per ogni e qualunque fatto derivante dall'utilizzazione dei predetti passaggi, vie, ecc.*

Art.B7-Rilevamento danni

Durante l'utilizzazione nonché alla fine della lavorazione, il Corpo Forestale dello Stato procederà, alla presenza dei rappresentanti dell'Ente e dell'Aggiudicatario, al minuzioso rilevamento dei danni eventualmente arrecati al bosco.

Di tale rilevamento sarà redatto apposito verbale da sottoscrivere dai presenti. Tale verbale sarà sottomesso al giudizio ed alla liquidazione definitiva da parte del Collaudatore.

Art.B8-Collaudo

Alla scadenza del termine originario o prorogato dell'utilizzazione, questa s'intende chiusa.

Tale chiusura potrà essere anticipata all'eventuale antecedente data di ultimazione qualora l'Aggiudicatario ne dia comunicazione all'Ente e al Corpo Forestale dello Stato. In tal caso la chiusura prende data dall'arrivo di tale comunicazione al CFS.

Il collaudo sarà eseguito, per conto dell'Ente appaltante, da un Commissario del Corpo Forestale dello Stato, o da personale tecnico abilitato nominato dallo stesso Ente, entro sei mesi dalla data di chiusura dell'utilizzazione come avanti determinata.

L'Aggiudicatario ed il rappresentante dell'Ente saranno invitati ad intervenire al collaudo al quale potranno anche farsi rappresentare; in caso di mancato intervento il collaudo sarà eseguito in loro assenza.

La valutazione dei danni derivanti dalle infrazioni alle clausole e condizioni del presente Capitolato d'Oneri che non sia stata prevista sarà fatta dal Collaudatore.

Il collaudo eseguito come sopra ha valore di lodo arbitrale non soggetto ad appello o ricorso.

Art.B9-Disponibilità della cauzione

L'Amministrazione dell'Ente potrà rivalersi senz'altro direttamente sulla cauzione nonché contro l'Aggiudicatario in base alle risultanze del verbale di collaudo per quanto attiene alla stima dei danni ivi contenuta ed agli altri addebiti ivi ritenuti.

Art.B10-Interessi sulle penalità ed indennizzi

Le somme che l'Aggiudicatario dovesse versare all'Ente per indennizzi o penalità saranno pagate al più tardi entro otto giorni dalla notificazione del verbale di collaudo dell'utilizzazione.

In caso di ritardo, l'Aggiudicatario dovrà versare anche gli interessi legali, salva ogni azione dell'Ente.

Art.B11-Assicurazione operai

L'Aggiudicatario risponderà in ogni caso direttamente tanto verso l'Ente quanto verso gli operai e chiunque altro, dei danni alle persone ed alle cose, qualunque ne sia la natura e la causa rimanendo a suo completo carico sia ogni spesa e cura preventiva atta ad evitare danni sia il completo risarcimento di essi.

Egli è obbligato a provvedere a termine di legge a tutte le varie assicurazioni previste dalle vigenti disposizioni nei confronti degli operai e dei lavori.

Art.B12-Passaggio in fondi di altri proprietari

L'Ente proprietario non assume alcuna responsabilità né oneri per eventuali passaggi o piazze di deposito da formarsi in fondi di altri proprietari.

Art.B13-Responsabilità dell'Aggiudicatario

L'Aggiudicatario sarà responsabile fino all'esecuzione del collaudo di tutti i danni da chiunque e contro chiunque commessi che si dovessero verificare nella zona assegnata per il taglio e lungo le zone attraversate per l'esbosco ed il trasporto esonerando e rivalendo l'Ente di qualsiasi azione e responsabilità al riguardo.

Art.B14-Riconsegna del lotto e svincolo deposito cauzionale

Avvenuto il collaudo, il lotto aggiudicato si intende riconsegnato all'Ente proprietario.

Il deposito cauzionale non sarà svincolato se non dopo che da parte dell'Aggiudicatario sarà stata regolata ogni pendenza amministrativa sia verso terzi per qualsiasi titolo dipendente dall'esecuzione dei lavori, sia verso l'Ente stesso.

Con il ritiro della cauzione l'Aggiudicatario rinuncia a qualsiasi diritto, azione o ragione verso l'Ente per motivi comunque attinenti al presente contratto.

Art.B15-Collaudo d'ufficio

Il Corpo Forestale dello Stato o il personale tecnico abilitato all'uopo nominato dall'Ente appaltante hanno la facoltà di redigere dichiarazione di regolare esecuzione lavori o verbale di collaudo d'ufficio anziché per sopralluogo quando non vi siano danni gravi e il verbale di rilievo danni sia stato accettato dal rappresentante dell'Ente e dall'Aggiudicatario o suo delegato senza riserva di sorta.

Art.B16-Applicazione Capitolato d'Oneri tipo per lavori di utilizzazione forestale

Per quanto non specificatamente previsto dal presente Capitolato saranno applicate le norme previste dalla Legge 18 novembre 1923, n. 2440, dal Regolamento 23 maggio 1924, n. 827 e dal Decreto del Ministro per l'Agricoltura e le Foreste 4 novembre 1957 di approvazione del Capitolato d'Oneri tipo per lavori di utilizzazione forestale.

Art.B17-Divieto di subappalti

L'Aggiudicatario non potrà cedere ad altri né in tutto né in parte gli obblighi e i diritti relativi al'utilizzazione forestale del lotto boschivo aggiudicato.

Art.B18-Conoscenza del Capitolato da parte dell'Aggiudicatario

L'approvazione del presente Capitolato è subordinata al rilascio da parte dell'Aggiudicatario della seguente dichiarazione scritta di suo pugno, e da lui firmata in calce: *agli effetti tutti dell'art. 1341 del Codice Civile, il sottoscritto Aggiudicatario dichiara di aver preso piena visione e cognizione di tutti gli articoli del presente Capitolato, che approva incondizionatamente.*

Villarfocchiardo, 9 dicembre 2008

Firma del tecnico progettista



VISTO
Il Responsabile del Procedimento dr for Diego Noveri

Diego Noveri

Dichiarazione dell'aggiudicatario di cui all'art.B18
